



Laboratorio per le Sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea.

Le novità di cui alla legge n. 50 del 2023 che ha convertito il d.l. n. 20 del 2023

11 luglio 2023

Aula virtuale Teams SSM

Responsabile del corso: Gianluca Grasso, *Componente del Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura*

Presentazione

1. - *Il diritto dell'immigrazione e dell'asilo è un diritto speciale caratterizzato da un'ampia frammentarietà che è resa ancor più incoerente dal susseguirsi delle iniziative legislative. L'interprete, pertanto, è chiamato a un'importante opera di ricostruzione del sistema, valorizzando principi generali del diritto interno ed europeo per ricondurre a coerenza la materia del "diritto degli stranieri".*

La Scuola superiore della magistratura organizza periodicamente degli incontri di formazione e di aggiornamento a livello nazionale per i magistrati delle sezioni specializzate, della Corte di cassazione e i magistrati onorari. Queste iniziative vedono la collaborazione anche dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), e dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), che dal 19 gennaio 2022 ha sostituito l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo. Ulteriori attività vengono sviluppate nel contesto della Rete europea di formazione giudiziaria e in collaborazione con l'EUAA, con cui è stato stipulato un memorandum di collaborazione bilaterale, e con l'unità HELP del Consiglio d'Europa, con cui sono stati realizzati dei corsi con metodologia e-learning 2.0. Ulteriori attività vengono sviluppate a livello distrettuale dalle sezioni territoriali della scuola. Materiali didattici e documentali vengono offerti nell'ambito delle pubblicazioni della Scuola e del Notiziario.

Al fine di rafforzare ulteriormente la formazione su queste tematiche altamente specialistiche, il Comitato direttivo ha disposto di prevedere ulteriori occasioni di approfondimento utilizzando le potenzialità delle nuove tecnologie.

Il format è quello già in uso per la materia della crisi d'impresa e previsto per il diritto di famiglia, presentato come buona prassi a livello europeo.

2. - Il seminario, organizzato dalla SSM su piattaforma Teams, affronterà le questioni più urgenti emerse a seguito dell'adozione della legge 5 maggio 2023, n. 50, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare, con particolare riferimento alla protezione complementare, alle procedure di trattenimento dei richiedenti asilo e alle questioni relative alla sospensione dei provvedimenti di manifesta infondatezza emessi dalle Commissioni territoriali per i soggetti provenienti da paesi sicuri.

3. - Il seminario vede la partecipazione di componenti di tutte le sezioni specializzate, nonché della Corte di cassazione e della Procura generale presso la Corte di cassazione. Sul piano metodologico, sulla base di quanto sperimentato nel format delle aule virtuali e nell'ambito del progetto "Laboratori Strasburgo", la presentazione dei temi ha lo scopo di aprire il confronto sulle questioni oggetto del seminario che, sotto la guida dei facilitatori, si alimenta delle idee di tutti i partecipanti. Questo permetterà una illustrazione delle prime prassi per favorire interpretazioni condivise attraverso un confronto tra le sezioni.

Programma

15:00 - Introduzione dei lavori

15:15 - Presentazione dei temi di discussione e dibattito guidato

Maria Acierno, Direttrice dell'Ufficio del Massimario e del ruolo della Corte di cassazione

Marco Gattuso, Presidente f.f. della sezione specializzata del Tribunale di Bologna

Marco Giuliano Agozzino, Giudice del Tribunale di Roma

Questioni per il dibattito:

La portata della disciplina intertemporale introdotta dall'art. 7 della legge n. 50 del 2023 che ha modificato in senso restrittivo la disciplina dell'art 19, comma 1.1. del T.U. Immigrazione e ha abrogato il comma 2, seconda parte, limitatamente alla possibilità della diretta richiesta al Questore di un permesso di soggiorno per protezione speciale. Il confronto riguarderà la "nuova" disciplina

del permesso di soggiorno per protezione speciale, i suoi attuali contenuti, e le modalità delle relative richieste. La discussione avrà a oggetto anche il tema della individuazione della disciplina intertemporale dei permessi di soggiorno che saranno rilasciati nei procedimenti amministrativi in corso di definizione e nelle cause pendenti in sede giurisdizionale alla data di entrata in vigore del decreto legge e della legge di conversione e le eventuali richieste di rinnovo.

La disciplina della sospensiva – automatica o meno – in caso di adozione o meno della procedura accelerata per richiedenti provenienti da paesi di origine sicuri, oggetto di un recente rinvio pregiudiziale alla Suprema Corte di cassazione da parte del Tribunale di Bologna. Il confronto riguarderà, in particolare, i parametri di riferimento (nelle more della decisione della S.C.) in caso di mancata adozione della procedura accelerata. Riguardo alle questioni di merito sarà affrontato il giudizio in ipotesi di “indicazione di gravi motivi per ritenere che quel Paese non è sicuro per la situazione particolare” del richiedente, oltre che la valutazione richiesta nelle ipotesi di paesi per cui alcune zone non appaiano sicure, oppure che appaiano non sicuri per gruppi sociali, anche alla luce del recente ampliamento della lista dei paesi di origine sicuri.

Le modifiche intervenute nelle procedure di trattenimento dei richiedenti asilo, l’ampliamento delle ipotesi di trattenimento nei centri e nei punti di crisi ex art 10 ter TU (hot spot), anche alla frontiera e le prassi adottate dalle diverse Questure per le richieste di convalida e proroga dei decreti di trattenimento; l’incontro sarà anche l’occasione per un primo confronto sulle modalità delle udienze di convalida e proroga da remoto, in applicazione dell’art. 6, comma 5, del d.lgs. n. 142 del 2015.

18:00 - Conclusione dei lavori